



REGIONE TOSCANA

Ordinanza del Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico ai sensi dell'art. 10 D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 e dell'art. 7 del D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014

Oggetto:

D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 – Accordo di Programma del 3.11.2010 – Terzo Atto Integrativo - Approvazione degli elenchi degli interventi e disposizioni per l'attuazione degli stessi.

Direzione Proponente: Difesa del Suolo e Protezione Civile

Struttura Proponente: SETTORE ASSETTO IDROGEOLOGICO

Pubblicità'/Pubblicazione: Burt/BD

ALLEGATI N° 2

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo di trasmissione</i>	<i>Riferimento</i>
<i>A</i>	<i>SI</i>	<i>Cartaceo office automation</i>	<i>Interventi finanziati dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e dalla Regione Toscana</i>
<i>B</i>	<i>SI</i>	<i>Cartaceo office automation</i>	<i>Interventi finanziati dalla Regione e dalle risorse FSC 2014/2020</i>

IL COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO

VISTO l'Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Toscana del 3 novembre 2010, finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, che, tra l'altro, prevede all'art. 5, che per l'attuazione dell'Accordo di Programma i sottoscrittori si avvarranno di uno o più Commissari Straordinari, di cui all'art. 17, comma 1 del Decreto Legge 30 dicembre 2009, n. 195;

VISTO l'Atto Integrativo al citato Accordo di Programma sottoscritto in data 3 agosto 2011 ed il 2° Atto Integrativo al citato Accordo di Programma sottoscritto in data 9 novembre 2012 dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Toscana;

VISTO l'art. 10 del Decreto-Legge 24 giugno 2014, n. 91 convertito, con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014, n. 116 che ha previsto il subentro, a decorrere dall'entrata in vigore del D.L. citato, dei Presidenti delle Regioni nelle funzioni dei Commissari Straordinari Delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli Accordi di Programma MATTM-Regioni sottoscritti ai sensi dell'art. 2, comma 240, della L. 23 dicembre 2009, n. 191 e nella titolarità delle relative contabilità speciali.

VISTO in particolare, il comma 11 dell'art. 10 del D.L. 91/2014 che prevede l'adozione di apposito D.P.C.M. per definire i criteri, le modalità e l'entità delle risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico, su proposta del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Mare, di concerto, per quanto di competenza, con il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti;

VISTO il Decreto-Legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, così detto "Sblocca Italia", e in particolare, l'articolo 7, comma 2 che prevede che le risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico siano utilizzate tramite lo strumento dell'Accordo di programma sottoscritto dalla Regione interessata e dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

CONSIDERATO CHE, sempre ai sensi del suddetto articolo 7, comma 2, del Decreto-Legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla Legge 11 novembre 2014, n. 164, l'attuazione degli interventi è assicurata dal Presidente della Regione in qualità di Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all'articolo 10 del decreto-legge n. 91 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n.116;

RICHIAMATO l'Accordo di Programma per l'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico individuati con D.P.C.M. 15 settembre 2015, fra Presidenza del Consiglio dei Ministri, MATTM, Regione Toscana e Città Metropolitana di Firenze, approvato con Decreto Ministeriale n. 550 del 25.11.2015 e registrato alla Corte dei Conti il giorno 21 dicembre 2015;

RICHIAMATA la propria Ordinanza n. 4 del 19 febbraio 2016 avente ad oggetto "*D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014– Accordo di Programma del 25.11.2015 – Individuazione degli enti attuatori e dei settori regionali avvalsi. Approvazione delle disposizioni per l'attuazione degli interventi*".

RICHIAMATA la propria Ordinanza n. 9 del 15 marzo 2016 avente ad oggetto “D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 – Accordo di Programma del 25.11.2015 – Approvazione degli elenchi degli interventi eseguiti dagli Enti attuatori e dal Commissario di Governo. Revoca avvalimento relativamente ad alcuni interventi dell’Accordo di Programma del 3 novembre 2010 e disposizioni per l’attuazione degli stessi”;

RICHIAMATA la propria Ordinanza n. 60 del 16 dicembre 2016 recante “D.L. 91/2014 - D.L. 133 disposizioni per l’attuazione degli interventi” con la quale, a seguito dell’entrata in vigore del D.Lgs. 50/2016, sono state aggiornate le disposizioni per l’attuazione degli interventi commissariali precedentemente approvate con Ordinanza n. 4/2016;

VISTO il terzo Atto integrativo al citato Accordo di programma del 3 novembre 2010 tra Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Toscana, trasmesso dal Ministero, a seguito di avvenuta sottoscrizione digitale tra le parti, con nota prot. n. 27216 del 19/12/2017;

CONSIDERATO CHE tale Atto Integrativo ha ad oggetto la realizzazione degli interventi indicati in Allegato A allo stesso, comprendenti:

- A. interventi finanziati dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e dalla Regione Toscana, per un totale di € 27.156.044,88, così come riportati in allegato A al presente atto;
- B. Interventi finanziati dalla Regione e dalle risorse FSC 2014/2020, per un totale di € 10.070.671,94, così come riportati in allegato B al presente atto;

VISTO l’art. 10, comma 4, D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 ove si prevede che:“*Per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all’affidamento e all’esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture il Presidente della regione può avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali, degli uffici tecnici e amministrativi dei comuni, dei provveditorati interregionali alle opere pubbliche, nonché della società ANAS S.p.A., dei consorzi di bonifica e delle autorità di distretto, nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30 giugno 2015, e delle società a totale capitale pubblico o delle società dalle stesse controllate*”;

RITENUTO, per gli interventi riportati in Allegato A – parte A1 di procedere direttamente all’attuazione degli stessi avvalendosi dei Settori Regionali ivi indicati;

RITENUTO, per gli interventi riportati in Allegato A – parte A2 di procedere all’attuazione individuando gli Enti attuatori ivi indicati;

RITENUTO, pertanto, di approvare l’Allegato A, parte integrale e sostanziale del presente atto, contenente gli interventi finanziati dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e dalla Regione Toscana e costituito da una parte A1 (interventi realizzati dal Commissario avvalendosi dei Settori Regionali) e da una parte A2 (interventi realizzati da Enti Attuatori delegati dal Commissario);

RITENUTO, per l’intervento riportato in Allegato B – parte B1 di procedere direttamente all’attuazione degli stessi avvalendosi del Settore Regionale ivi indicato;

RITENUTO, per gli interventi riportati in Allegato B – parte B2 di procedere all’attuazione individuando gli Enti attuatori ivi indicati;

RITENUTO, pertanto, di approvare l'Allegato B, parte integrale e sostanziale del presente atto, contenente gli interventi finanziati dalla Regione e dalle risorse FSC 2014/2020 e costituito da una parte B1 (interventi realizzati dal Commissario avvalendosi dei Settori Regionali) e da una parte B2 (interventi realizzati da Enti Attuatori delegati dal Commissario);

DATO ATTO che le risorse necessarie per il finanziamento degli interventi di cui al Terzo Atto Integrativo richiamato sopra saranno acquisite sulla contabilità speciale vincolata n. 5588 denominata "COMM GOV RISCHIO IDROG TOSCANA" e che la gestione della spesa sarà articolata in capitoli riferiti ad ogni singolo intervento relativamente alla natura della spesa stessa;

CONSIDERATO, in particolare, che, relativamente all'intervento Cod - 09IR523/G1 - "*Sistemazione morfologica della spiaggia di Vada*", antecedentemente alla sottoscrizione del citato terzo Atto Integrativo, era già stata indetta la procedura di gara con decreto dirigenziale della Regione Toscana n. 17274 del 16/11/2017 (CUP D37B1600080002 CIG 723598293D);

CONSIDERATO che, relativamente al quadro economico del progetto esecutivo dell'intervento in parola, approvato con il decreto di cui sopra, è stato sostenuto dalla Provincia di Livorno per lo sviluppo della progettazione l'importo di euro 121.329,12;

CONSIDERATO che sono stati impegnati a favore della Provincia di Livorno per l'intervento 8 di cui alle D.C.R. 47/2003 e 107/2012 Euro 159.341,11, che con i mandati n. 19255/2004, 23110/2007, 24758/2008 e 6423/2009 sono stati liquidati a favore della Provincia di Livorno Euro 126.599,26 e che in seguito alla rendicontazione effettuata, pari ad Euro 121.329,12 agli atti del Settore Genio Civile Inferiore e Costa, è pervenuto l'incasso pari ad Euro 5.270,14 con Bolletta n. 20070 del 17/10/2017;

DATO ATTO delle ulteriori spese sostenute dalla Regione Toscana relativamente alla verifica del progetto esecutivo per l'importo di € 5.490,00 (mandato 45686/2017) e € 1.783,07 (mandato 47727/2017) ed € 2.139,17 (mandato 47726/2017) relativamente alle spese di pubblicazione del bando di gara sulla GURI;

RITENUTO che i suddetti € 130.741,36 impegnati e pagati dalla Regione Toscana debbano essere contabilizzati quale contributo regionale al finanziamento dell'integrazione all'Accordo di Programma;

RITENUTO pertanto, a valere del quadro economico di riferimento dell'intervento Cod. - 09IR523/G1 - "*Sistemazione morfologica della spiaggia di Vada*", dell'importo complessivo di € 1.848.129,89 come indicato nell'allegato B parte B1, la quota di risorse regionale pari a € 510.521,81, di determinare quale quota da versare nella C.S. 5588 l'importo di € 379.780,45 in quanto la spesa complessiva di € 130.741,36 è stata sostenuta dalla Regione Toscana come sopra dettagliato;

CONSIDERATO, altresì, che relativamente al sopra citato intervento Cod - 09IR523/G1 di subentrare ai procedimenti in corso, nonché ai rapporti in essere, tra i quali quello con l'Ing. Emanuele Ghelardi per il coordinamento della sicurezza, per un importo ancora da liquidare di € 6.739,45 Iva compresa, di cui al Decreto Dirigenziale della Regione Toscana n. 15907 del 10/10/2017 (CIG Z5E091CE4A);

RITENUTO, pertanto, di assumere a favore dell'Ing. Emanuele Ghelardi, via di Montevisi n. 48/A 56025 Pontedera (PI) - P.I. 01648040507 (cod. contSpec 2618), un impegno per la somma complessiva di € 6.739,45 a valere sul capitolo relativo alle risorse regionali per l'intervento codice

09IR523/G1 istituito con il presente atto della contabilità speciale n. 5588 che presenta la necessaria disponibilità;

RICHIAMATI gli allegati A-parte A2 e B-parte B2 al presente atto nel quale sono individuati per ciascun intervento l'Ente attuatore, il Settore regionale di riferimento e le fonti di finanziamento;

RITENUTO necessario assumere sulla contabilità speciale n. 5588 gli impegni di spesa sui capitoli istituiti con il presente atto, limitatamente agli interventi nei quali è individuato un Ente attuatore delegato dal Commissario Delegato, come espressamente indicato negli allegati A-parte A2 e B-parte B2 di cui sopra;

DATO ATTO CHE le modalità di erogazione dei contributi per i quali sono assunti gli impegni di spesa sono disciplinate dalle disposizioni commissariali allegata all'Ordinanza n. 60/2016;

DATO ATTO CHE nei giorni 9 e 10 settembre 2017 si sono verificati eventi meteorologici intensi che hanno interessato i territori dei Comuni di Livorno, Rosignano Marittimo e Collesalveti, causando eventi di piena significativi sul reticolo minore, con gravi disagi alla popolazione e danni al sistema delle infrastrutture pubbliche;

VISTE:

- la Delibera del Consiglio dei Ministri del 15 settembre 2017 che ha dichiarato lo stato di emergenza nazionale nei territori dei tre Comuni sopra citati;
- l'Ordinanza n. 482 del 20 settembre 2017 con la quale il Capo Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha nominato il Presidente della Regione Toscana Commissario Delegato;
- la Delibera del Consiglio dei Ministri del 16 marzo 2018 che ha prorogato lo stato di emergenza dichiarato il 15 settembre 2017;

VISTA l'Ordinanza commissariale n. 46 del 25/09/2017 con cui il Commissario delegato, ai sensi dell'articolo 1 comma 2 OCDPC n. 482/2017, ha individuato le strutture di supporto alla propria attività ed ha approvato le prime disposizioni organizzative;

VISTA l'Ordinanza commissariale n. 55 del 09/11/2017 con cui il Commissario delegato, ai sensi dell'articolo 1 comma 3 OCDPC n. 482/2017, ha approvato il Piano degli Interventi;

DATO ATTO CHE tra gli interventi di cui all'Allegato A sono compresi i seguenti interventi connessi al sopra citato evento calamitoso:

- n. 1 - Cod. 09IR707/G1 – *“Adeguamento delle sezioni idrauliche del Fosso Cateratto”*;
- n. 14 – Cod. 09IR696/G1 – *“Torrente Ugione e affluenti - Adeguamento alveo, casse di espansione e argini - 1° stralcio”*;
- n. 15 – Cod. 09IR697/G1 – *“Realizzazione cassa di espansione sul Torrente Tanna - 1° stralcio”*
- n. 16 – Cod. 09IR698/G1 – *“Adeguamenti idraulici e nuove opere sul Torrente Morra”*;
- n. 17 – Cod. 09IR699/G1 – *“Potenziamento impianto idrovoro del Fosso Cateratto (lotto 1 e 2)”*;
- n. 18 – Cod 09IR700/G1 – *“Realizzazione casse di espansione sul Fosso Cateratto”*;

CONSIDERATO CHE il sopra citato terzo Atto integrativo all'Accordo di programma del 3 novembre 2010 dispone che l'importo di € 1.800.000,00 che il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare rende disponibile per il finanziamento degli interventi urgenti per le

aree della Provincia di Livorno alluvionate nella notte fra il 9 e 10 settembre 2017 sia destinato all'intervento codice 09IR707/G1 – “Adeguamento delle sezioni idrauliche del Fosso Cateratto”;

CONSIDERATO CHE nel Piano degli interventi di cui alla sopra citata Ordinanza n. 55/2017, è compreso, per € 2.200.000,00, l'intervento “2017ELI0090”-“Adeguamento delle sezioni idrauliche del Fosso Cateratto in Comune di Collesalvetti (LI)” per la cui attuazione il Commissario Delegato ha individuato il Consorzio di Bonifica n. 4 Basso Valdarno;

CONSIDERATO CHE tale intervento, attuato in somma urgenza dal Consorzio di Bonifica all'indomani dell'evento calamitoso del 9 e 10 settembre 2017, risulta attualmente in fase di esecuzione;

CONSIDERATO CHE, il Commissario Delegato, prendendo atto del sopra citato atto integrativo, con l'Ordinanza n. 14 del 19/02/2018 di rimodulazione del Piano degli Interventi, ha ridotto lo stanziamento per l'intervento “2017ELI0090” a € 400.000,00;

PRESO ATTO che l'intervento “Adeguamento delle sezioni idrauliche del Fosso Cateratto”, i cui lavori sono atti avviati in somma urgenza e sono attualmente in corso, risulta finanziato per € 400.000,00 nell'ambito del Piano Commissariale ex O.C.D.P.C. n. 482/2017 e per € 1.800.000,00 nell'ambito del Terzo Atto Integrativo all'Accordo del 2010;

RITENUTO, altresì, di stabilire che il Consorzio in fase di rendicontazione - che comunque dovrà essere relativa all'intera opera - dovrà chiaramente specificare sui relativi documenti la quota imputata a ciascuno dei due cofinanziamenti;

CONSIDERATO che, per l'attuazione degli interventi ricompresi nei sopra citati Allegati A e B si applicano le disposizioni di cui all'Ordinanza n. 60/2016 con le seguenti precisazioni:

- l'utilizzo di deroghe alle procedure di affidamento, comunque tra quelle indicate nell'Ordinanza n. 60/2016, è ammesso soltanto, nella misura strettamente necessaria, al fine di evitare la ragionevole previsione di danni a persone o cose e qualora i termini delle procedure ordinarie, pur con le riduzione dei termini previsti da Codice dei Contratti, determinerebbero un considerevole rallentamento nel percorso attuativo dell'intervento;
- fatta eccezione per gli interventi connessi con l'emergenza di Livorno come sopra individuati e per la durata dello stato di emergenza di cui alla delibera di proroga del Consiglio dei Ministri del 16/03/2018, e comunque per il periodo di vigenza delle relative deroghe, l'utilizzo delle suddette deroghe potrà, comunque, avvenire soltanto previa comunicazione al Settore di riferimento che motivi i presupposti di cui al punto precedente;
- non sono, in ogni caso, applicabili le procedure di cui all'art. 9 del D.L. n. 133/2014 conv. in L. 164/2014;

CONSIDERATO, relativamente ai soli interventi connessi al suddetto evento calamitoso del 9 e 10 settembre 2017 come sopra individuati, di integrare l'Ufficio del Commissario – come individuato nella citata ordinanza n. 60/2017 - con il Settore Bonifiche e autorizzazioni rifiuti e di disporre che, per la durata dello stato di emergenza prorogato con la D.C.M. del 16/03/2018, e comunque per il periodo di vigenza delle relative deroghe, potranno essere utilizzate, oltre a quelle previste dall'Ordinanza n. 60/2016, le seguenti deroghe:

A) – Procedura per la caratterizzazione del materiale scavato/rifiuto

1. In deroga all'art. 183 lettera bb) del D.Lgs. n. 152/2006, a fine di assicurare lo svolgimento delle azioni di raggruppamento del rifiuto prodotto per svolgere le attività di caratterizzazione e controllo per la corretta classificazione del rifiuto e per l'individuazione dell'impianto di destinazione al trattamento e/o smaltimento definitivo, il Soggetto attuatore, previa

comunicazione all'Ufficio del Commissario (Settore Bonifiche e autorizzazioni rifiuti), può individuare opportuna area destinata a svolgere le attività di deposito temporaneo per il raggruppamento dei rifiuti. E' fatta salva ogni altra disposizione e prescrizione di cui all'art. 183 lettera bb) del D.lgs. n. 152/2006.

2. La comunicazione del Soggetto attuatore dovrà avere i seguenti contenuti:

- a) il titolo dell'intervento, l'indirizzo del cantiere, l'impresa esecutrice;
- b) dichiarazione che il cantiere non ha spazi dedicati ad ospitare i rifiuti che vengono prodotti per quantità di quest'ultimi, per la mancanza di condizioni di adeguati presidi ambientali oppure per assenza di spazi in cantiere;
- c) l'indirizzo dell'area individuata per svolgere le operazioni di deposito temporaneo di rifiuti motivandone la scelta (ad esempio perché prossima all'impianto di destinazione finale) e il titolo in base al quale il soggetto attuatore/impresa ha la disponibilità di tale area;

3. Il deposito temporaneo dei rifiuti prodotti dal cantiere dovrà essere dedicato alle operazioni di raggruppamento dei rifiuti prodotti dall'attività di scavo, ovvero fondamentalmente da terre e sedimenti. Il deposito sarà effettuato con modalità definite atte a rispettare tutte le condizioni dettate dalla norma di settore al fine di garantire la tutela della salute e dell'ambiente.

4. Presso il deposito temporaneo il rifiuto dovrà essere raggruppato per lotti omogenei di quantitativi definiti e dovrà essere svolta attività di caratterizzazione analitica per ogni lotto al fine di dare evidenza di un controllo del rifiuto prodotto per attestarne la corretta classificazione e le idonee caratteristiche al successivo avvio a trattamento o smaltimento ad impianto autorizzato alla gestione dei rifiuti. Tali procedure saranno definite tra il soggetto attuatore e l'Impresa e comunicate all'Ufficio del Commissario (Settore Bonifiche e autorizzazioni rifiuti)

5. Al fine del trasferimento del rifiuto presso l'area individuata quale deposito temporaneo ogni viaggio dal luogo di cantiere all'area di destinazione deve essere accompagnato da un documento di trasporto (oltre che da una copia della comunicazione di cui al precedente comma 2) in cui sono riportate le stesse informazioni previste dall'art. 193 del D.lgs n. 152/2006 al fine di fornire massima trasparenza dell'attività di raggruppamento del rifiuto nel deposito temporaneo. A tal fine potranno essere impiegati i modelli dei formulari di trasporto rifiuti. Nelle note del documento di trasferimento dovrà essere indicato il riferimento alla presente ordinanza commissariale. Il registro di carico e scarico dovrà essere mantenuto dalla società detentore del rifiuto presso l'area di raggruppamento del rifiuto.

B) – Affidamento dei lavori pubblici di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario

1. Il Soggetto attuatore può procedere tramite procedura negoziata concorrenziale ai sensi dell'art. 63, comma 2, lettera c), del D.Lgs. n. 50/2016 e delle altre deroghe previste dall'ordinanza n. 60/2016;

2. Ove si ricorra alla procedura di cui al precedente comma 1 è facoltà del Soggetto attuatore procedere ad inviti diretti degli operatori economici da consultare oppure alla selezione degli operatori mediante avviso pubblico, invitando un numero di operatori economici non inferiore a quello previsto dall'art. 63, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016;

3. E' ammesso l'utilizzo del criterio del minor prezzo, in deroga all'art. 95 del D.Lgs. n. 50/2016;

RITENUTO, altresì, in relazione ad alcuni interventi contenuti nell'Accordo di Programma del 3 novembre 2010, di procedere a dare atto delle modifiche nel frattempo intervenute così come da comunicazioni con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, e così come di seguito riportate:

- Relativamente all'intervento PI068A/10 –“ *Adeguamento e consolidamento opere idrauliche del F. Serchio in provincia di Pisa nei tratti prioritari individuati anche a seguito di indagini geofisiche e geotecniche*” le risorse di cui al lotto a) sono state rimodulate nel lotto c) e complessivamente l'importo da destinare ai lotti b) ed e) è incrementato dell'importo di € 3.000.000,00, recuperato dall'intervento MS089A/10, che sarà suddiviso tra i due lotti con successivo atto commissariale a seguito della conclusione delle Conferenze di Servizi ad oggi in corso;
- Il finanziamento dell'intervento MS089A/10 “*Completamento intervento di difesa abitato Marina di Massa*”, coerentemente al punto precedente, è ridotto a € 19.000.000,00 e destinato all'intervento “*Recupero e riequilibrio del litorale di Massa tra le foci del Lavello e del Frigido*”;
- Il finanziamento dell'intervento cod. FI001A/10 - “*Interventi per la sicurezza idraulica dei territori di fondovalle del fiume Arno da individuare dal Comitato di controllo e coordinamento di cui all'A.d.P. 18 febbraio 2015*” pari a € 11.218.000,00 è destinato e confluisce nell'intervento cod. 09IR045/G4 “*Interventi di adeguamento idraulico Canale Scolmatore II lotto (adeguamento arginature)*” di cui all'Allegato A - parte A1 del presente atto, che pertanto ammonta complessivamente a € 14.000.000,00;

CONSIDERATO che i tre sopra citati lotti sono così definiti

- PI068A/10-2 - lotto b: “*Miglioramento arginale in sinistra del Fiume Serchio in loc. S. Andrea in Pesciola - Comune di S. Giuliano Terme*” per € 1.940.000,00;
- PI068A/10-3 - lotto c: “*Rafforzamento arginale del Fiume Serchio tra Nodica e Migliarino*” per € 3.000.000,00;
- PI068A/10-5 - lotto e: “*Opere di difesa spondale e rafforzamento arginale in dx e sx idraulica del Fiume Serchio in località Avane e Cortaccia nel Comune di Vecchiano e loc. Rigoli nel Comune di San Giuliano Terme*” per € 3.000.000,00;

RICHIAMATO il Decreto del Direttore della Direzione Difesa del Suolo e Protezione civile n. 17309 del 27/11/2017 con il quale si è provveduto alla revisione dell'assetto delle strutture dirigenziali e delle posizioni organizzative della citata Direzione;

RITENUTO, in coerenza con il sopra citato Decreto, di individuare, in sostituzione del Settore Genio Civile Toscana Nord, il Settore Assetto Idrogeologico quale Settore specifico di riferimento per l'attuazione dell'intervento PI068A/10-lotti b), c), e), il quale:

- relativamente al lotto c) procederà immediatamente all'indizione dell'appalto per l'esecuzione dell'intervento;
- relativamente ai lotti b) ed e) procederà alla conclusione della conferenza di servizi;

RITENUTO, relativamente al sopra citato intervento MS089A/10 di individuare il Genio Civile Toscana Nord come settore specifico di riferimento per l'attuazione dell'intervento, che opererà secondo le disposizioni di cui all'allegato B dell'Ordinanza commissariale n. 60/2016;

VISTA la convenzione di avvalimento reg. n° 731 del 6.3.2014 stipulata dal Commissario Straordinario Delegato ex D.P.C.M. 10/12/2010 con il Comune di Carrara per la progettazione e l'esecuzione del “*T. Carrione - Completamento lavori adeguamento sezioni idrauliche*” codice intervento MS087/10-1 n. 87”;

CONSIDERATO che, nell'ambito del suddetto rapporto di avvalimento, è stato erogato complessivamente l'importo di € 30.998,16 e non è previsto di liquidare ulteriori importi;

VISTA la D.G.R.T. n. 676/2016 con la quale, a seguito dell'evento calamitoso del novembre 2014, è stato approvato lo Studio idraulico del T. Carrione con analisi dei possibili interventi per la mitigazione del rischio dell'Università di Genova – Dipartimento di Ingegneria Civile, Chimica e Ambientale (DICCA);

VISTA la D.G.R.T. n. 779/2016 con la quale è stato approvato il Masterplan del Bacino del Torrente Carrione, quale strumento di indirizzo funzionale alla programmazione in materia di Difesa del Suolo;

CONSIDERATO che, in coerenza con il titolo originario, è necessario ridefinire l'intervento in questione in considerazione dei risultati emersi dai documenti sopra citati, avvalendosi per la sua realizzazione direttamente degli Uffici Regionali;

VISTO l'articolo 9, comma 1 della convenzione di avvalimento del 6.3.2014 che prevede che la stessa possa essere revocata dal Commissario, attraverso comunicazione scritta;

CONSIDERATO, pertanto, che a seguito dell'approvazione della presente Ordinanza si procederà a dare comunicazione all'ente avvalso Comune di Carrara della revoca della convenzione di cui sopra;

RITENUTO, conseguentemente, di avvalersi del Settore Assetto Idrogeologico come settore specifico di riferimento per l'attuazione dell'intervento "*Completamento lavori adeguamento sezioni idrauliche*" codice Intervento MS087A/10, dando atto che lo stesso opererà secondo le disposizioni di cui all'allegato B dell'Ordinanza commissariale n. 60/2016;

ORDINA

Per le motivazioni esplicitate in narrativa e qui integralmente richiamate:

1. di approvare l'Allegato A, parte integrale e sostanziale del presente atto, contenente gli interventi finanziati dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e dalla Regione Toscana e costituito da una parte A1 (interventi realizzati dal Commissario avvalendosi dei Settori Regionali) e da una parte A2 (interventi realizzati da Enti Attuatori delegati dal Commissario);
2. di approvare l'Allegato B, parte integrale e sostanziale del presente atto, contenente gli interventi finanziati dalla Regione e dalle risorse FSC 2014/2020 e costituito da una parte B1 (interventi realizzati dal Commissario avvalendosi dei Settori Regionali) e da una parte B2 (interventi realizzati da Enti Attuatori delegati dal Commissario);
3. di dare atto che le risorse necessarie per il finanziamento degli interventi di cui al Terzo Atto Integrativo richiamato sopra, per € 37.095.975,46 (di cui € 1.800.000,00 risorse MATTM, € 27.038.404,56 risorse del bilancio regionale, € 7.877.790,45 fondi FSC 2014/2020 e € 379.780,45 risorse regionali) saranno acquisite sulla contabilità speciale vincolata n. 5588 denominata "COMM GOV RISCHIO IDROG TOSCANA" e che la gestione della spesa sarà articolata in capitoli riferiti ad ogni singolo intervento relativamente alla natura della spesa stessa;

4. di determinare, relativamente all'intervento Cod - 09IR523/G1 – "*Sistemazione morfologica della spiaggia di Vada*", quale quota da versare nella C.S. 5588 l'importo di € 379.780,45 in quanto la spesa complessiva di € 130.741,36 è stata sostenuta dalla Regione Toscana come dettagliato in narrativa;
5. di subentrare, relativamente all'intervento Cod - 09IR523/G1 – "*Sistemazione morfologica della spiaggia di Vada*", ai procedimenti in corso, nonché ai rapporti in essere, tra i quali quello con l'Ing. Emanuele Ghelardi per il coordinamento della sicurezza, per un importo ancora da liquidare di € 6.739,45 Iva compresa, di cui al decreto dirigenziale della Regione Toscana n. 15907 del 10/10/2017 (CIG Z5E091CE4A);
6. di assumere a favore del l'Ing. Emanuele Ghelardi, via di Montevisi n. 48/A 56025 Pontedera (PI) - P.I. 01648040507 (cod. contSpec 2618), un impegno per la somma complessiva di € 6.739,45 a valere sul capitolo relativo alle risorse regionali per l'intervento codice 09IR523/G1 istituito con il presente atto della contabilità speciale n. 5588 che presenta la necessaria disponibilità;
7. di assumere sulla contabilità speciale n. 5588 gli impegni di spesa sui capitoli istituiti con il presente atto, limitatamente agli interventi nei quali è individuato un Ente attuatore delegato dal Commissario Delegato, come espressamente indicato negli allegati A-parte A2 e B-parte B2 di cui sopra;
8. di dare atto che tra gli interventi di cui all'Allegato A sono compresi i seguenti interventi connessi all'evento calamitoso dei giorni 9 e 10 settembre 2017 in provincia di Livorno:
 - n. 1 - Cod. 09IR707/G1 – "*Adeguamento delle sezioni idrauliche del Fosso Cateratto*";
 - n. 14 – Cod. 09IR696/G1 – "*Torrente Ugione e affluenti - Adeguamento alveo, casse di espansione e argini - 1° stralcio*";
 - n. 15 – Cod. 09IR697/G1 – "*Realizzazione cassa di espansione sul Torrente Tanna - 1° stralcio*"
 - n. 16 – Cod. 09IR698/G1 – "*Adeguamenti idraulici e nuove opere sul Torrente Morra*";
 - n. 17 – Cod. 09IR699/G1 – "*Potenziamento impianto idrovoro del Fosso Cateratto (lotto 1 e 2)*";
 - n. 18 – Cod 09IR700/G1 – "*Realizzazione casse di espansione sul Fosso Cateratto*";
9. di dare atto, in particolare che, l'intervento cod. 09IR707/G1- "*Adeguamento delle sezioni idrauliche del Fosso Cateratto*", i cui lavori sono atti avviati in somma urgenza e sono attualmente in corso, risulta finanziato per € 400.000,00 nell'ambito del Piano Commissariale ex O.C.D.P.C. n. 482/2017 e per € 1.800.000,00 nell'ambito del Terzo Atto Integrativo all'Accordo del 2010;
10. di stabilire che, relativamente al suddetto intervento cod. 09IR707/G1, l'Ente attuatore in fase di rendicontazione - che comunque dovrà essere relativa all'intera opera - dovrà chiaramente specificare sui relativi documenti la quota imputata a ciascuno dei due cofinanziamenti;
11. di stabilire che, per l'attuazione degli interventi ricompresi nei sopra citati Allegati A e B si applicano le disposizioni di cui all'Ordinanza n. 60/2016 con le seguenti precisazioni:
 - l'utilizzo di deroghe alle procedure di affidamento, comunque tra quelle indicate nell'Ordinanza n. 60/2016, è ammesso soltanto, nella misura strettamente necessaria, al fine di evitare la ragionevole previsione di danni a persone o cose e qualora i termini delle procedure ordinarie, pur con le riduzione dei termini previsti da Codice dei

Contratti, determinerebbero un considerevole rallentamento nel percorso attuativo dell'intervento;

- fatta eccezione per gli interventi connessi con l'emergenza di Livorno come sopra individuati e per la durata dello stato di emergenza prorogato con la delibera del Consiglio dei Ministri del 16/03/2018, e comunque per il periodo di vigenza delle relative deroghe, l'utilizzo delle suddette deroghe potrà, comunque, avvenire soltanto previa comunicazione al Settore di riferimento che motivi i presupposti di cui al punto precedente;
- non sono, in ogni caso, applicabili le procedure di cui all'art. 9 del D.L. n. 133/2014 conv. in L. 164/2014;

12. di stabilire, relativamente ai soli interventi connessi al suddetto evento calamitoso del 9 e 10 settembre 2017 come sopra individuati, di integrare l'Ufficio del Commissario – come individuato nella citata ordinanza n. 60/2016 - con il Settore Bonifiche e autorizzazioni rifiuti e di disporre che, per la durata dello stato di emergenza prorogato con la D.C.M. del 16/03/2018, e comunque per il periodo di vigenza delle relative deroghe, potranno essere utilizzate, oltre a quelle previste dall'Ordinanza n. 60/2016, le seguenti deroghe:

A) – *Procedura per la caratterizzazione del materiale scavato/rifiuto*

1. In deroga all'art. 183 lettera bb) del D.Lgs. n. 152/2006, a fine di assicurare lo svolgimento delle azioni di raggruppamento del rifiuto prodotto per svolgere le attività di caratterizzazione e controllo per la corretta classificazione del rifiuto e per l'individuazione dell'impianto di destinazione al trattamento e/o smaltimento definitivo, il Soggetto attuatore, previa comunicazione all'Ufficio del Commissario (Settore Bonifiche e autorizzazioni rifiuti), può individuare opportuna area destinata a svolgere le attività di deposito temporaneo per il raggruppamento dei rifiuti. E' fatta salva ogni altra disposizione e prescrizione di cui all'art. 183 lettera bb) del D.lgs. n. 152/2006.

2. La comunicazione del Soggetto attuatore dovrà avere i seguenti contenuti:

- a) il titolo dell'intervento, l'indirizzo del cantiere, l'impresa esecutrice;
- b) dichiarazione che il cantiere non ha spazi dedicati ad ospitare i rifiuti che vengono prodotti per quantità di quest'ultimi, per la mancanza di condizioni di adeguati presidi ambientali oppure per assenza di spazi in cantiere;
- c) l'indirizzo dell'area individuata per svolgere le operazioni di deposito temporaneo di rifiuti motivandone la scelta (ad esempio perché prossima all'impianto di destinazione finale) e il titolo in base al quale il soggetto attuatore/impresa ha la disponibilità di tale area;

3. Il deposito temporaneo dei rifiuti prodotti dal cantiere dovrà essere dedicato alle operazioni di raggruppamento dei rifiuti prodotti dall'attività di scavo, ovvero fondamentalmente da terre e sedimenti. Il deposito sarà effettuato con modalità definite atte a rispettare tutte le condizioni dettate dalla norma di settore al fine di garantire la tutela della salute e dell'ambiente.

4. Presso il deposito temporaneo il rifiuto dovrà essere raggruppato per lotti omogenei di quantitativi definiti e dovrà essere svolta attività di caratterizzazione analitica per ogni lotto al fine di dare evidenza di un controllo del rifiuto prodotto per attestarne la corretta classificazione e le idonee caratteristiche al successivo avvio a trattamento o smaltimento ad impianto autorizzato alla gestione dei rifiuti. Tali procedure saranno definite tra il soggetto attuatore e l'Impresa e comunicate all'Ufficio del Commissario (Settore Bonifiche e autorizzazioni rifiuti)

5. Al fine del trasferimento del rifiuto presso l'area individuata quale deposito temporaneo ogni viaggio dal luogo di cantiere all'area di destinazione deve essere accompagnato da un documento di trasporto (oltre che da una copia della comunicazione di cui al precedente comma 2) in cui sono riportate le stesse

informazioni previste dall'art. 193 del D.Lgs n. 152/2006 al fine di fornire massima trasparenza dell'attività di raggruppamento del rifiuto nel deposito temporaneo. A tal fine potranno essere impiegati i modelli dei formulari di trasporto rifiuti. Nelle note del documento di trasferimento dovrà essere indicato il riferimento alla presente ordinanza commissariale. Il registro di carico e scarico dovrà essere mantenuto dalla società detentore del rifiuto presso l'area di raggruppamento del rifiuto.

B) – *Affidamento dei lavori pubblici di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario*

1. Il Soggetto attuatore può procedere tramite procedura negoziata concorrenziale ai sensi dell'art. 63, comma 2, lettera c), del D.Lgs. n. 50/2016 e delle altre deroghe previste dall'Ordinanza n. 60/2016;

2. Ove si ricorra alla procedura di cui al precedente comma 1 è facoltà del Soggetto attuatore procedere ad inviti diretti degli operatori economici da consultare oppure alla selezione degli operatori mediante avviso pubblico, invitando un numero di operatori economici non inferiore a quello previsto dall'art. 63, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016;

3. E' ammesso l'utilizzo del criterio del minor prezzo, in deroga all'art. 95 del D.Lgs. n. 50/2016;

13. di dare atto, in relazione ad alcuni interventi contenuti nell'Accordo di Programma del 3 novembre 2010, delle modifiche nel frattempo intervenute così come da comunicazioni con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, e così come di seguito riportate:

- Relativamente all'intervento PI068A/10 – *“Adeguamento e consolidamento opere idrauliche del F. Serchio in provincia di Pisa nei tratti prioritari individuati anche a seguito di indagini geofisiche e geotecniche”* le risorse di cui al lotto a) sono state rimodulate nel lotto c) e complessivamente l'importo da destinare ai lotti b) ed e) è incrementato dell'importo di € 3.000.000,00, recuperato dall'intervento MS089A/10, che sarà suddiviso tra i due lotti con successivo atto commissariale a seguito della conclusione delle conferenze di servizi ad oggi in corso;
- Il finanziamento dell'intervento MS089A/10 *“Completamento intervento di difesa abitato Marina di Massa”*, coerentemente al punto precedente, è ridotto a € 19.000.000,00 e destinato all'intervento *“Recupero e riequilibrio del litorale di Massa tra le foci del Lavello e del Frigido”*;
- Il finanziamento dell'intervento cod. FI001A/10 - *“Interventi per la sicurezza idraulica dei territori di fondovalle del fiume Arno da individuare dal Comitato di controllo e coordinamento di cui all'A.d.P. 18 febbraio 2015”* è destinato e confluisce nell'intervento cod. 09IR045/G4 *“Interventi di adeguamento idraulico Canale Scolmatore II lotto (adeguamento arginature)”* di cui all'Allegato A - parte A1 del presente atto, che pertanto ammonta complessivamente a € 14.000.000,00;

14. di dare atto che i tre lotti dell'intervento PI068A/10 sono così definiti

- PI068A/10-2 - lotto b: *“Miglioramento arginale in sinistra del Fiume Serchio in loc. S. Andrea in Pesciola - Comune di S. Giuliano Terme”* per € 1.940.000,00;
- PI068A/10-3 - lotto c: *“Rafforzamento arginale del Fiume Serchio tra Nodica e Migliarino”* per € 3.000.000,00;
- PI068A/10-5 - lotto e: *“Opere di difesa spondale e rafforzamento arginale in dx e sx idraulica del Fiume Serchio in località Avane e Cortaccia nel Comune di Vecchiano e loc. Rigoli nel Comune di San Giuliano Terme”* per € 3.000.000,00;

15. di individuare, in sostituzione del Settore Genio Civile Toscana Nord, il Settore Assetto Idrogeologico quale Settore specifico di riferimento per l'attuazione dell'intervento PI068A/10-lotti b), c), e), il quale:
- relativamente al lotto c) procederà immediatamente all'indizione dell'appalto per l'esecuzione dell'intervento;
 - relativamente ai lotti b) ed e) procederà alla conclusione della Conferenza di Servizi;
16. relativamente al sopra citato intervento MS089A/10 di individuare il Genio Civile Toscana Nord come settore specifico di riferimento per l'attuazione dell'intervento, che opererà secondo le disposizioni di cui all'allegato B dell'Ordinanza commissariale n. 60/2016
17. relativamente all'intervento MS087A/10 - *“Completamento lavori adeguamento sezioni idrauliche”*:
- di ridefinire, in coerenza con il titolo originario, l'intervento in questione in considerazione dei risultati emersi dai documenti citati in premessa;
 - di procedere alla revoca dell'avvalimento nei confronti del Comune di Carrara disposto con la convenzione reg. n° 731 del 6.3.2014 e di individuare il Settore Assetto Idrogeologico come settore specifico di riferimento per l'attuazione dell'intervento, che opererà secondo le disposizioni di cui all'allegato B dell'Ordinanza commissariale n. 60/2016;
 - di disporre che il Settore Assetto Idrogeologico, immediatamente a seguito dell'adozione della presente ordinanza, procederà a dare comunicazione all'ente avvalso Comune di Carrara della revoca della convenzione di cui sopra;
18. di pubblicare il presente atto, ai sensi dell'art. 42 D.lgs. 14/03/2013 n. 33 nel sito www.regione.toscana.it/regione/amministrazione-trasparente alla voce Interventi straordinari e di emergenza.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

Il Direttore
GIOVANNI MASSINI

Il Commissario di Governo
ENRICO ROSSI

Il Dirigente
GENNARINO COSTABILE